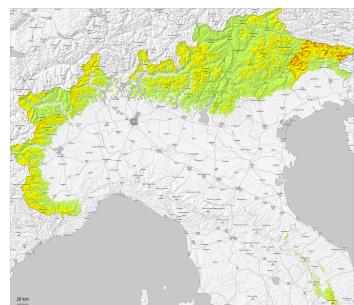
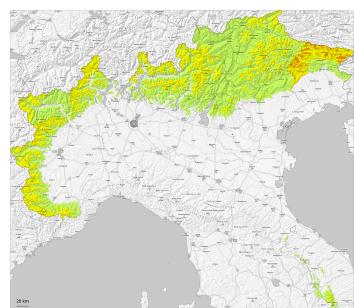


Mattina



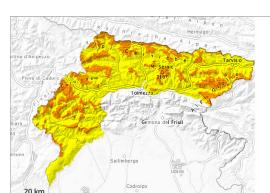
pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 04.03.2025



Neve fresca



Lastrone da vento



1600m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve fresca



1600m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi

Neve fresca



1600m

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

In molte regioni, è caduta neve sino a bassa quota.
Marcato pericolo di valanghe.

In molte regioni sono caduti diffusamente da 20 a 50 cm di neve, localmente anche di più.

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe di neve a debole coesione.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole. All'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

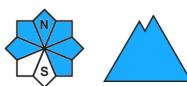
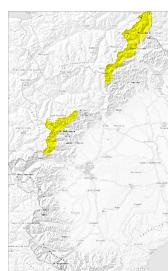
Leggero rialzo termico.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe umide di neve a debole coesione.

Con le nevicate e il vento a tratti forte, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Soprattutto sui pendii molto ripidi soleggiati sono possibili valanghe spontanee di dimensioni medio-grandi.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Da sabato sono caduti da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più.

Con le nevicate e il vento a tratti forte, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest,. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe umide di neve a debole coesione.

Con le nevicate e il vento a tratti forte proveniente da est, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

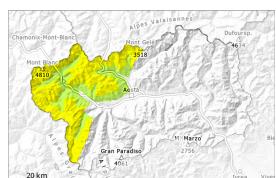
Da sabato sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa. I nuovi accumuli di neve ventata poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Ad alta quota e in alta montagna: L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest,. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono piuttosto favorevoli.

I vecchi accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, ancora instabili. Essi possono in parte ancora subire un distacco provocato, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone escursionistiche poco frequentate. Ciò specialmente al di sopra dei 2500 m circa lungo il confine con la Francia e lungo il confine tra il Vallese e l'Italia.

Notte serena: L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Il vento è stato debole. La neve fresca e quella ventata di questa settimana si stanno progressivamente assestando e stabilizzando.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

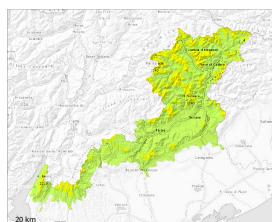
Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono piuttosto favorevoli.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve ventata recente. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi. Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata. Ciò soprattutto sulle Prealpi in seguito all'irradiazione solare.

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono in parte innevati e difficili da individuare.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est come pure nelle zone poco frequentate. Le valanghe sono a livello isolato di grandi dimensioni. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono previste valanghe umide di neve a debole coesione, anche di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati ripidi un inumidimento



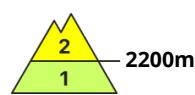
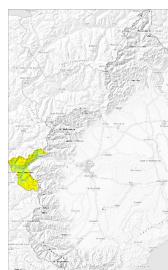
del manto nevoso.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata recente ad alta quota e in alta montagna.

Da sabato sono caduti da 5 a 15 cm di neve. Con le nevicate e il vento a tratti moderato proveniente da est, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Già un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Ciò specialmente nelle regioni colpite dalle precipitazioni soprattutto alle quote medie e alte, come pure sui pendii molto ripidi.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca di ieri poggia su una crosta a tutte le esposizioni al di sotto dei 2500 m circa.

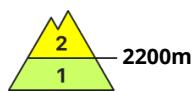
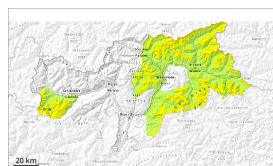
Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Specialmente in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi. La neve ventata richiede attenzione.

Isolate valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa.

Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono a livello molto isolato distaccarsi, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono in parte innevati e difficili da individuare.

Nel corso della giornata sono possibili valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Soprattutto sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe di slittamento per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

La neve fresca degli ultimi giorni e gli accumuli di neve ventata presenti specialmente in prossimità delle creste e per lo più di piccole dimensioni poggianno su strati soffici sui pendii ombreggiati.

L'irraggiamento notturno sarà in molte aree buono. Con le temperature miti e l'irradiazione solare, durante il fine settimana si è formata una crosta superficiale. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata, specialmente sui pendii soleggiati ripidi alle quote medie e alte, come pure a tutte le esposizioni a bassa quota.



Tendenza

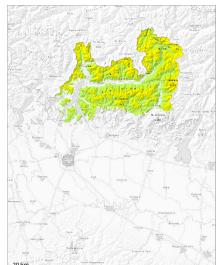
Progressivo calo del pericolo di valanghe di neve asciutta. Con il rialzo termico, leggero aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Neve fresca e neve ventata al di sopra dei 2000 m circa.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Manto nevoso

Situazione tipo

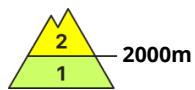
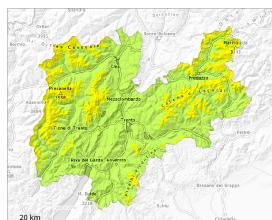
st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Il manto nevoso sarà sfavorevole in alcuni punti. Negli ultimi giorni principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata visibili. Pericolosi sono anche i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti in profondità del manto nevoso richiedono attenzione. Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata.

Le valanghe possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi a livello isolato soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono previste valanghe di neve umida a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo inumidimento del manto nevoso.

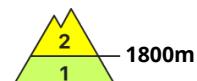
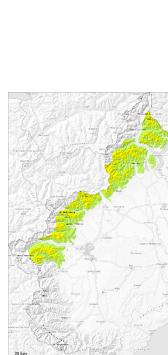
Negli ultimi giorni, al di sopra dei 1800 m circa sono cadute alcune valanghe spontanee per lo più di piccole dimensioni.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: piccole

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe umide di neve a debole coesione.

Con le nevicate e il vento a tratti forte proveniente da est, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Sono possibili alcune valanghe spontanee di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi, come pure sui pendii ripidi rocciosi.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Da sabato sono caduti da 15 a 25 cm di neve, localmente anche di più. In molti punti la neve fresca e quella ventata poggiano su una crosta dura, specialmente sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa e a bassa quota.

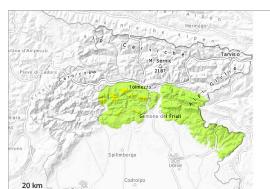
Specialmente in quota, all'interno del manto di neve vecchia si trovano croste da fusione e rigelo. A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **discreta**



Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**



Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca in molte regioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

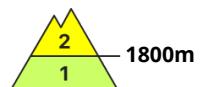
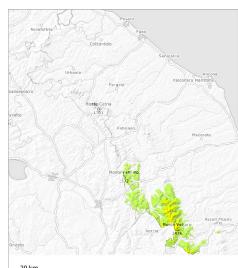
Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Leggero rialzo termico.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Neve ventata meno recente ad alta quota.

Al di sopra dei 1800 m circa e sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe di neve a lastroni, anche di medie dimensioni.

Manto nevoso

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Gli ultimi accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, instabili ad alta quota. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nei canaloni e nelle conche e in quota.

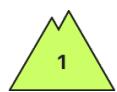
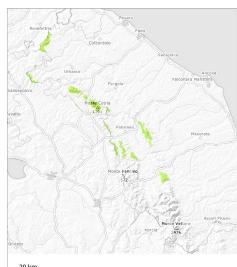


Tendenza

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono piuttosto favorevoli.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Neve fresca ad alta quota.

Possibili a livello isolato piccole valanghe.

Manto nevoso

Alle quote di bassa e media montagna non c'è neve. Un po' di neve fresca ad alta quota.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato.

Nelle zone di passaggio da poca a molta neve, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono a livello molto isolato distaccarsi con un debole sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni in quota. Essi sono molto rari e facili da individuare.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati.

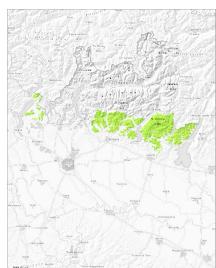
Con le temperature miti e l'irradiazione solare, durante il fine settimana si è formata una crosta superficiale. L'irraggiamento notturno sarà in molte aree piuttosto buono. Sui pendii ripidi esposti al sole, ad alta quota: La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata.

Tendenza

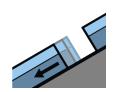
La situazione valanghiva è poco pericolosa. Con il rialzo termico, leggero aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata.



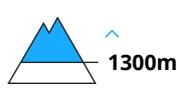
Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 04.03.2025



Valanghe di
slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Sussiste il pericolo di colate umide nel corso della giornata.

Manto nevoso

Situazione tipo

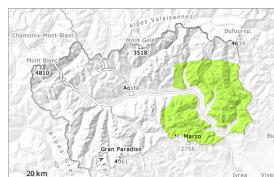
st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Con le forti oscillazioni di temperatura e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato. La neve fresca poggia spesso su un manto di neve vecchia umida.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 04.03.2025



A tutte le esposizioni è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a nord ovest, nord e nord est in alta montagna. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta, principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

Manto nevoso

Sabato: È caduta un po' di neve. Il vento è stato debole.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbarderà nel corso della giornata. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

A tutte le esposizioni è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

